

Terza Commissione

"ORGANIZZAZIONE E RISORSE"

La terza commissione costituita nella Conferenza Organizzativa e Programmatica, preso atto della relazione di Segreteria, dell'introduzione fatta in Commissione e considerati i contributi emersi dai 60 interventi, ne assume i contenuti e fa proprie le indicazioni della relazione conclusiva in Commissione.

A - TRASPARENZA ED EFFICIENZA

1 - Codice Etico

Si condivide la proposta del **Codice Etico** a cui dovranno attenersi tutti i dirigenti e gli operatori della CISL nello svolgimento della loro attività sindacale a qualsiasi livello e in qualsiasi funzione.

Il Codice deve poggiare sugli imprescindibili valori del rispetto delle norme dello Statuto costitutivo, della legalità e della onestà che tutti i militanti della Cisl sono impegnati a rispettare.

Si approva l'indicazione di una **relazione annuale di verifica** sull'applicazione del Codice Etico, da parte del Collegio nazionale dei Probiviri Confederali.

Si condivide la necessità della conseguente implementazione di un correlato sistema sanzionatorio finalizzato a perseguire i casi di accertata violazione del Codice Etico e di tutti i regolamenti in vigore nell'Organizzazione.

2 – Accountability

Si conferma che a far data dal 1/1/2016 verrà utilizzata per la gestione della contabilità il nuovo programma **WebContSirio**. Il nuovo sistema garantirà a tutti i livelli dell'organizzazione un'omogeneità d'impostazione dei bilanci consentendo l'elaborazione di consuntivi consolidati a livello Nazionale, Regionale e Territoriale.

Si condivide l'introduzione di una **certificazione di qualità** dei bilanci consolidati delle Usl, delle Ust e delle Federazioni Nazionali, realizzata da società specializzate e riconosciute.

Al fine di rafforzare la trasparenza nella gestione delle strutture, la CISL propone di realizzare, **il Bilancio Sociale** a partire dall'anno 2016. L'introduzione del Bilancio Sociale dovrà interessare tutte le strutture dell'organizzazione ed essere disponibile in copia agli associati. Va predisposta una modalità specifica di BS per la Cisl in grado di presentare in modo semplice e comprensibile le voci di entrata e di uscita.

Si conferma l'affidamento, alle società regionali che dovranno attrezzarsi con le professionalità necessarie alla **tenuta contabile** dei bilanci delle Ust, Usl-Usi e delle

Federazioni regionali/interregionali e territoriali, ad iniziare dalle **buste paga** di dirigenti e operatori, ovviamente ferma restando la piena competenza politica e di gestione dei bilanci da parte delle strutture affidatarie. Indica il termine entro il quale completare tale affidamento entro il Congresso 2017 laddove tale soluzione non sia stata ancora realizzata.

Si condivide la necessità di portare a regime la Web application " **Anagrafica degli Immobili**" al fine di una completa mappa delle proprietà immobiliari delle strutture Cisl.

3 - Verifiche e controlli

Si condivide la proposta di costituire un Ufficio Ispettivo che integra quello istituzionale con il contributo di esperti indicati dalle Federazioni Nazionali e dalle Unioni Regionali/Interregionali .

Ogni anno, **a rotazione**, tre Federazioni nazionali e tre Usr/Usi indicheranno le figure che svolgeranno i controlli, sulla base di quanto previsto dal Vademecum Confederale.

Inoltre, l'attuale Ufficio Ispettivo Nazionale, potrà disporre verifiche e/o controlli sull'andamento economico, gestionale e finanziario delle **Società, Enti Cisl, e associazioni**.

A partire dal 2016 bisogna rendere obbligatoria per tutte le strutture della CISL la **pubblicazione online dei bilanci** e degli atti contabili rilevanti. Una sintesi del bilancio approvato andrà inviata agli iscritti nelle comunicazioni periodiche annuali. Sempre online vanno pubblicati i nominativi dei componenti gli organi sociali delle società, enti associazioni e partecipate dalla Cisl .

Sempre dal 2016 dovrà essere, obbligatoriamente, **pubblicato online il quadro C con i redditi da lavoro/pensione percepiti**.

L'obbligo della pubblicazione online riguarda tutti i componenti delle Segreterie e dei Comitati Esecutivi di Federazione e confederazione, dei CDA e degli organi di gestione di tutti gli Enti, Associazioni e altre società controllate dalla Cisl a qualsiasi livello oppure dei CdA e degli organi di gestione di tutti gli Enti, Associazioni e altre società terze in cui operano in rappresentanza della Cisl.

La pubblicazione online avviene nel sito della struttura/ente/società presso cui il dirigente opera.

4 - Contratto Unico nazionale

Al fine di superare le disomogeneità dei trattamenti economici e normativi all'interno dell'organizzazione si condivide la proposta di valutare la praticabilità e la sostenibilità di adottare un **contratto unico**. Tale valutazione è affidata al dibattito e conseguentemente alle decisioni del Comitato Esecutivo Nazionale determinando i tempi di attuazione

B - RIORGANIZZAZIONE E TERRITORIO

1 - Livello Nazionale

Tenendo conto delle decisioni assunte nell'ultimo Congresso, le Federazioni devono definire le scelte sugli **accorpamenti categoriali** e i tempi necessari per la loro realizzazione entro il Congresso del 2017.

A tal fine, si riconfermano le necessarie articolazioni delle scelte organizzative delle singole Federazioni, per quanto riguarda la scelta tra monocomposizione e pluricomposizione.

La Commissione indica al Consiglio Generale di costituire la norma per determinare la composizione della **Segreteria Confederale nazionale** nella misura massima di 8 componenti. A tale scopo si procederà alla opportuna modifica del Regolamento di attuazione dello Statuto Confederale.

Si condivide la proposta di avviare un percorso di riorganizzazione che comprenda: riconversione e aggiornamento professionale del personale della sede di Via Po finalizzato a valorizzare le competenze dei singoli e le performance dei gruppi in un'ottica di servizio alle strutture territoriali.

Si condivide la proposta di istituire presso il dipartimento organizzativo un apposito **"Fondo di accompagnamento"** con l'obiettivo di monitorare le carriere interne, favorire processi di mobilità e sperimentare procedure di ricollocazione e di accompagnamento alla pensione. Si definiranno i flussi di risorse economiche e la loro suddivisione.

Alla luce del processo di riorganizzazione e accorpamenti ancora in atto si propone al Consiglio Generale di definire il numero massimo dei componenti delle Segreterie delle federazioni pluricomposte e monocomposte.

Si indica il **terzo mandato** come il periodo massimo inderogabile per i dirigenti a qualsiasi livello confederale e di federazione. Per quanto riguarda i Segretari Generali a tutti i livelli il terzo mandato si può valutare l'opportunità di collegarlo ad una delibera del Consiglio Generale della struttura interessata.

Si propone la cancellazione della norma prevista al 3^a comma dell'art. 13 del Regolamento di attuazione dello Statuto Confederale (67 anni) con il ripristino della norma che prevede **la cessazione dalla carica, al raggiungimento del 65° anno di età.**

Per i dirigenti che hanno ricoperto il ruolo di segretario generale a qualsiasi livello confederale e di federazione proponiamo che **non sarà possibile essere rieletto nella stessa segreteria** anche se con ruolo diverso.

Per gli Enti, Associazioni e società Cisl i cui livelli apicali sono indicati dagli organi confederali, il periodo di permanenza nei livelli apicali, non dovrà essere superiore a quello corrispondente a **2 mandati congressuali.**

Gli incarichi apicali degli Enti, Associazioni e società Cisl sono incompatibili con altri incarichi.

Si conferma la presenza dei due generi in ogni Segreteria.

Nella composizione dei Consigli Generali dobbiamo promuovere una più incisiva presenza di genere, assicurare almeno il 5% di immigrati provenienti da strutture e da Anolf e valorizzare la presenza di giovani delegati e attivisti.

2 - Livello Regionale

Analoga scelta di **semplificazione** riguarda i livelli **regionali confederali e di categoria**.

Si riconferma la scelta del **livello regionale** come livello congressuale e come soggetto di contrattazione e concertazione per le materie di competenza regionale.

Le **Usr/Usi**, oltre alle attuali competenze statutarie svolgono i seguenti **compiti**: 1) politica dei quadri e delle risorse umane su tutto il territorio regionale/interregionale; 2) coordinamento dei servizi su tutto il territorio, anche attraverso le società regionali/interregionali, a tale proposito si conferma la scelta delle società regionali per il caf; 3) promozione di nuove tutele individuali –servizi-; 4) verifiche rafforzate della corretta gestione amministrativa delle Ust, anche attraverso un unico collegio sindacale regionale/interregionale; coordinamento comunicazione e formazione.

Per quanto riguarda le **segreterie Usr-Usi** si indica al Consiglio Generale di valutare la flessibilità da un minimo di 3 ad un massimo di 5 compreso il Segretario Generale. Sarà possibile affidare deleghe regionali/interregionali ai segretari generali di Ust metropolitane e Ust per alcune specifiche materie sovra territoriali.

Alla luce dei nuovi assetti organizzativi dopo gli accorpamenti, si è avviato un monitoraggio per valutare se, cosa e come migliorare dei processi in corso anche attraverso commissioni ad “hoc” che relazioneranno alla confederazione. Inoltre, bisogna conformare lo Statuto e regolamento ai nuovi assetti organizzativi definiti con particolare attenzione alle regole per i processi organizzativi di regionalizzazione-interregionalizzazione.

Nelle regioni sotto i 200.000 iscritti, il Consiglio Regionale, può deliberare, attraverso un voto a maggioranza qualificata la **regionalizzazione**.

A tal fine occorrerà individuare le modalità per legittimare, coinvolgendo il territorio, il responsabile di zona (ex Ust) nella segreteria Regionale.

Per quanto riguarda le USR/USI che hanno già provveduto a riorganizzarsi, si ritiene che la positiva fase costitutiva di tali esperienze debba essere consolidata e rafforzata per arrivare alla realizzazione di un modello più armonico ed omogeneo di funzionamento.

In questa ottica verrà costituito un gruppo di lavoro coordinato dalla Segreteria Confederale che operi per omogeneizzare le diverse esperienze, pervenendo a soluzioni condivise e compatibili con lo Statuto e il Regolamento confederale, anche attraverso eventuali modifiche.

Si auspica che sia individuato, prima del Congresso 2017 un modello funzionale, condiviso e stabile per le strutture regionalizzate e/o interregionalizzate, che favorisca partecipazione interna, efficienza e radicamento sul territorio.

Le esperienze positive sperimentate in alcune Regioni, costituiscono il riferimento per un approfondimento sull'impegno e coinvolgimento delle **Ust Aree Metropolitane** nelle politiche regionali.

3 - Livello Territoriale

La terza Commissione **riconferma la scelta degli accorpamenti territoriali**, ormai quasi completamente realizzati. Il monitoraggio avviato delle esperienze in corso ci dovrà consentire di valutare le migliori soluzioni per ottimizzare la nostra presenza sul territorio: regionali-interregionali; unioni territoriali; zone.

La riorganizzazione dei livelli territoriali confederali è confermata e indirizzata attraverso i seguenti criteri:

Si da indicazione di prevedere **segreterie Ust** con 3 segretari compreso il segretario generale, sarà possibile affidare deleghe territoriali agli operatori politici/responsabili di zona della Ust;

Le **Ust si dovranno articolare in zone**, che possono anche coincidere con le province amministrative quando lo si ritenga opportuno; senza escludere le Unioni Comunali.

Si ritiene opportuno prevedere **un'assemblea degli iscritti di zona, un'assemblea dei delegati di zona** e un **coordinamento territoriale di zona** con compiti consultivi e di iniziativa su territorio e di promozione dei servizi.

4 - Risorse al Territorio

Si conferma l'attuazione della scelta, già deliberata il 16/12/2010, di destinare **una percentuale non inferiore al 70%** delle risorse derivanti dal tesseramento.

Le Federazioni nazionali **dovranno deliberare di destinare**, alle proprie strutture territoriali e sui luoghi di lavoro, una quota non inferiore al 70 % delle risorse di competenza della Federazione, al netto delle quote ripartite ai livelli confederali dal sistema di riparto automatico.

Si propone di affidare all'Esecutivo un percorso di verifica sui conti ciechi, riparto automatico e delle risorse (tesseramento – quote di servizio).

5 - Commissione Statuto

Si propone di istituire, a partire dal 1/1/2016 una Commissione Statuto con il compito di armonizzare le modifiche statutarie da presentare al Congresso 2017 anche con riferimento alle modifiche del Regolamento che saranno deliberate dal Consiglio Generale successivamente e conseguentemente alle indicazioni della Conferenza Organizzativa.

C - STRUMENTI OPERATIVI

1 - Anagrafe iscritti e tessera Card

A partire dal 1/1/2016, il **SI-CISL Web** programma per la gestione online degli iscritti diventerà l'unico programma di anagrafe e dovrà essere utilizzato obbligatoriamente, da tutte le strutture CISL per consentire di implementare e completare l'**Anagrafe Nazionale Unica** con i dati delle Federazioni e dei servizi.

Fermo restando il principio statutario che l'iscrizione alla Cisl avviene unicamente tramite il tesseramento alla Federazione di categoria che rimane il principale interlocutore dell'associato, si propone che la banca dati degli iscritti sia resa accessibile alle strutture di Federazione regionali e Unioni regionali e territoriali di pertinenza.

In quest'ottica le Federazioni e i Servizi dovranno realizzare strumenti idonei, anche informatici, per garantire la continuità associativa.

La realizzazione dell'Anagrafe Unica con i servizi rende possibile avviare d'intesa con le Federazioni Nazionali **progetti comuni per il Proselitismo** considerando il basso livello di utilizzo dei servizi, a tale scopo le federazioni dovranno monitorare e sanzionare eventuali comportamenti dei dirigenti che orientano il servizio di patronato e/o fiscale all'esterno del circuito CISL.

E' prorogata anche per l'anno 2016, l'attuale **tessera plastificata con chip** incorporato impegnando le categorie alla consegna del bollino con l'emblema della Federazione, a tutti gli iscritti.

Proseguirà nei territori già individuati, la **sperimentazione del progetto della tessera card** con funzioni di pagamento per assumere in occasione del prossimo congresso confederale le decisioni definitive, alla luce anche del processo di accorpamento delle Federazioni di categoria.

2 - Ufficio vertenze e legale

Si condivide la costituzione **dell'Ufficio vertenze e legale confederale** per offrire il necessario supporto a tutte le strutture in ordine a pareri su temi inerenti la vertenzialità, i contenziosi legali e la legislazione giuridica, tributaria e societaria.

L'ufficio vertenze e legale, in raccordo con il dipartimento organizzativo e amministrativo, individuerà **convenzioni "tipo"** per omologare il tariffario utilizzato dai legali di riferimento a tutti i livelli.

Gli **Uffici vertenze** devono assumere sempre più rilevanza e attenzione sul versante organizzativo. Il nuovo software predisposto per gli uffici territoriali e la nuova applicazione per i cellulari potrà fornire ai nostri delegati un sistema per la verifica immediata delle buste paga dei lavoratori.

Si stanno raccogliendo i nominativi dei legali di riferimento delle strutture e non appena completata la banca dati si terrà un incontro nazionale per programmare i successi impegni.

Si prevedono almeno 2 riunioni all'anno del "Coordinamento dei Legali" ma il raccordo sarà costante attraverso gli strumenti mediatici (on line).

Funzionando anche come un "**Ufficio Studi legale**", deve svolgere una attività di monitoraggio della legislazione del lavoro, della sicurezza sociale in raccordo con i dipartimenti confederali e con l'ufficio studi confederale. I legali presenti nel coordinamento potranno anche essere coinvolti nei percorsi formativi a qualsiasi livello. Sarà costituita una banca dati di legislazione, giurisprudenza aggiornata e sentenze più significative.

Si condivide la ricostituzione della "**Consulta Legale**" composta da autorevoli accademici ed esperti in grado di supportare le analisi, proposte e attività dell'organizzazione. Sarà predisposta una pubblicazione annuale sui temi più rilevanti individuati dalla consulta.

3 - Servizi, associazioni ed Enti CISL nel territorio

La III^a Commissione valuta positivamente la proposta di costruire un "**Sistema di offerta**" di servizi e alla luce dell'evoluzione della telematica, del cambiamento del sistema di Welfare, della necessità di politiche di fidelizzazione degli associati e delle politiche di proselitismo, occorrono operatori dei servizi formati e in grado di interagire ed integrarsi.

In questo percorso di rafforzamento del Sistema servizi assumono un ruolo fondamentale le Federazioni di categoria per il sostegno e supporto alla creazione di un "**sistema di servizi in rete**" in ogni territorio.

Si condivide la proposta di costituire ed attivare il **Coordinamento dei servizi** a livello nazionale (holding) e regionale con il compito di progettare veri e propri piani di sviluppo del sistema servizi anche con riferimento ai "tagli" del governo che stanno diventando abituali e insostenibili e con riferimento a questi ultimi, individuare procedure che possono essere erogate gratuitamente o a sistema tariffario.

In questo contesto diviene strategica l'organizzazione del **servizio di accoglienza** che con il contributo attivo soprattutto dei pensionati può rafforzare il legame con associati e cittadini; questo avamposto deve rappresentare un investimento per tutta l'organizzazione con delegati, operatori tecnici e politici e pensionati opportunamente formati. Il servizio di accoglienza dovrà essere messo nelle condizioni di poter offrire modalità e spazi riservati esclusivamente ai nostri associati.

Per quanto riguarda **I'ISCOS** si assume l'indicazione di avviare una riorganizzazione che consenta a questo Ente di autofinanziarsi attraverso un rapporto più forte con le Federazioni per sviluppare progetti comuni di cooperazione in quei paesi ove esistono rapporti economici con l'Italia.

Così come rapporti stretti con ANTEAS e Pensionati nei progetti di cooperazione e sviluppo e un impegno maggiore dei giovani per incrementare l'importanza dell'impegno nei paesi in via di sviluppo.

Il Dipartimento Internazionale insieme ad Enti ed Associazioni devono istituire un coordinamento insieme con i responsabili delle politiche internazionali di Federazioni eUSR avvalendosi anche della partecipazione attiva dell'Ufficio Studi.

Si propone di istituire un osservatorio sui Comitati Aziendali europei e sui Global Frame work aziendali.

Si propone altresì di prevedere una sessione annuale del Consiglio Generale sui temi internazionali.

Occorre intensificare campagne informative verso i nostri associati per promuovere la scelta di indirizzare il 5 x mille verso i nostri Enti e le nostre Associazioni, nel pieno rispetto delle deliberazioni del Garante della privacy.

4 - Comunicazione e media

Si condivide la costituzione **dell'ufficio comunicazione** e relazioni esterne composto dai seguenti settori: ufficio stampa, sito confederale, social media e settore grafico-propagandistico, Labor tv, web tv e referenti di Conquiste del lavoro.

Il **Team Social Media**, nello specifico, si costituisce un Network CISL come infrastruttura e "autostrada digitale" patrimonio dell'organizzazione, a sostegno di una maggiore visibilità dei contenuti nei confronti dell'opinione pubblica. Con questo obiettivo sarà definito un percorso formativo che coinvolgendo tutti gli operatori della comunicazione sviluppi una attenzione ai linguaggi e agli strumenti idonei per veicolare le idee e le proposte della Cisl.

La Conferenza impegna l'Organizzazione a realizzare una campagna straordinaria di abbonamenti a Conquiste Online.

5 – Attività formative e Centri di Ricerca

Si propone di unificare sotto **un'unica direzione le attività di formazione confederale e le attività di ricerca e archiviazione vicini alla Cisl**, le quali devono raccordarsi con le parallele iniziative delle strutture di categoria. Va garantito un **finanziamento certo** a queste attività di formazione, anche attraverso una specifica voce di bilancio.